

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 10.070.000 con un aumento di euro 1.271.543 rispetto alla somma accertata per IMU nell'esercizio 2015. Si osserva che, sulla base della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, le entrate sono accertate in relazione al criterio della scadenza del credito che per le entrate tributarie coincide con l'esigibilità del credito. A differenza dei precedenti esercizi la previsione è fatta per "competenza del credito" e non per "cassa", ciò significa che la previsione comprende anche una quota di risorsa di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La previsione della risorsa IMU tiene conto anche della diminuzione della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2006 (22,43%) rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 (38,23%), quote che sono consultabili sul sito del Ministero dell'Interno come segue:

- | | |
|---|----------------|
| a) quota 2015 (38,23%) del gettito IMU 2014, DPCM 10/9/2015 art. 3 co.3 | euro 3.347.229 |
| b) quota 2016 (22,23%) del gettito IMU 2014 | euro 1.964.393 |
| c) incremento atteso in bilancio della risorsa IMU (a-b) | euro 1.382.836 |

Il Collegio osserva che la previsione della risorsa IMU dovrebbe tener conto anche della riduzione di gettito per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato ecc.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 400.000, con una conferma rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Sulla base delle considerazioni esposte il Collegio ritiene attendibile la previsione della risorsa. Il Collegio osserva che è opportuno monitorare costantemente in corso d'esercizio lo stato degli accertamenti e degli incassi della categoria, in particolare per la parte proveniente dall'attività di accertamento degli anni precedenti, al fine della verifica e del mantenimento degli equilibri e del pareggio di bilancio e, nel caso, adottare le necessarie azioni correttive.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 116.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 2.867.000 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale con esclusione delle categorie catastati A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 2,4 per mille per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice, e dello 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale.